scambiare capire progredire

Protezione delle api con l'uso di prodotti fitosanitari in agricoltura

Impressum

Editore	AGRIDEA Eschikon 28 CH-8315 Lindau T +41 (0)52 354 97 00 F +41 (0)52 354 97 97 www.agridea.ch
Autori	Johanna Schoop, AGRIDEA Katja Knauer, BLW
Accompagnamento tecnico	Lukas Jeker Agroscope
Impaginazione	Rita Konrad, AGRIDEA
Stampa	AGRIDEA
Art. N.	3359
©	AGRIDEA, 2018

Obiettivo

Questo opuscolo fornisce informazioni sulla buone pratiche agricole e sulle regole di applicazione dei prodotti fitosanitari al fine di proteggere le api nelle colture e nelle zone limitrofe.

Origine delle illustrazioni

Illustrazione copertina	© Regula Benz
Grafice	© Iris Kormann

Le api sono considerate i più importanti impollinatori delle piante coltivate e selvatiche e grazie ai servizi di impollinazione producono benefici di ordine ecologico ed economico all'agricoltura.

Non solo le api ma anche i bombi e altre api selvatiche svolgono un ruolo significativo nell'impollinazione delle colture. È dimostrato che per colture quali le mele, le fragole e la colza sia le api mellifere, sia quelle selvatiche contribuiscono all'impollinazione. Per i fagioli sono invece le api selvatiche a svolgere il ruolo prevalente. È pertanto necessario proteggere sia le api mellifere che i bombi e le api selvatiche.

agridea
ENTWICKLUNG DER LANDWIRTSCHAFT UND DES LÄNDLICHEN RAUMS
DÉVELOPPEMENT DE L'AGRICULTURE ET DE L'ESPACE RURAL
SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA E DELLE AREE RURALI
DEVELOPING AGRICULTURE AND RURAL AREAS

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR
Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

Le buone pratiche agricole

Scegliere, ove possibile, prodotti classificati non tossici per le api.

- Prestare particolare attenzione ai dosaggi, al numero e al tempo di applicazione. Evitare applicazioni non necessarie, ma solamente il minimo indispensabile.
- Non utilizzare condizionatrici o mulch durante il volo delle api. D'altra parte l'uso di barre falcianti o coltelli è praticamente innocuo per le api.
- Fornire alle api sufficienti opportunità di trovare cibo e nidificare (bande fiorite, siepi, piccole strutture, ecc.).

Istruzioni per l'uso di prodotti fitosanitari

L'omologazione dei prodotti fitosanitari contiene delle prescrizioni volte a proteggere le api nelle colture e nelle zone limitrofe durante l'applicazione di tali prodotti.

Dove le api possono entrare in contatto con i prodotti fitosanitari?

1 Sulla coltura da trattare (ad es. Frutteti)

2 Sulle piante fiorite al di sotto della coltura da trattare

3 Sulle colture in fioritura vicine

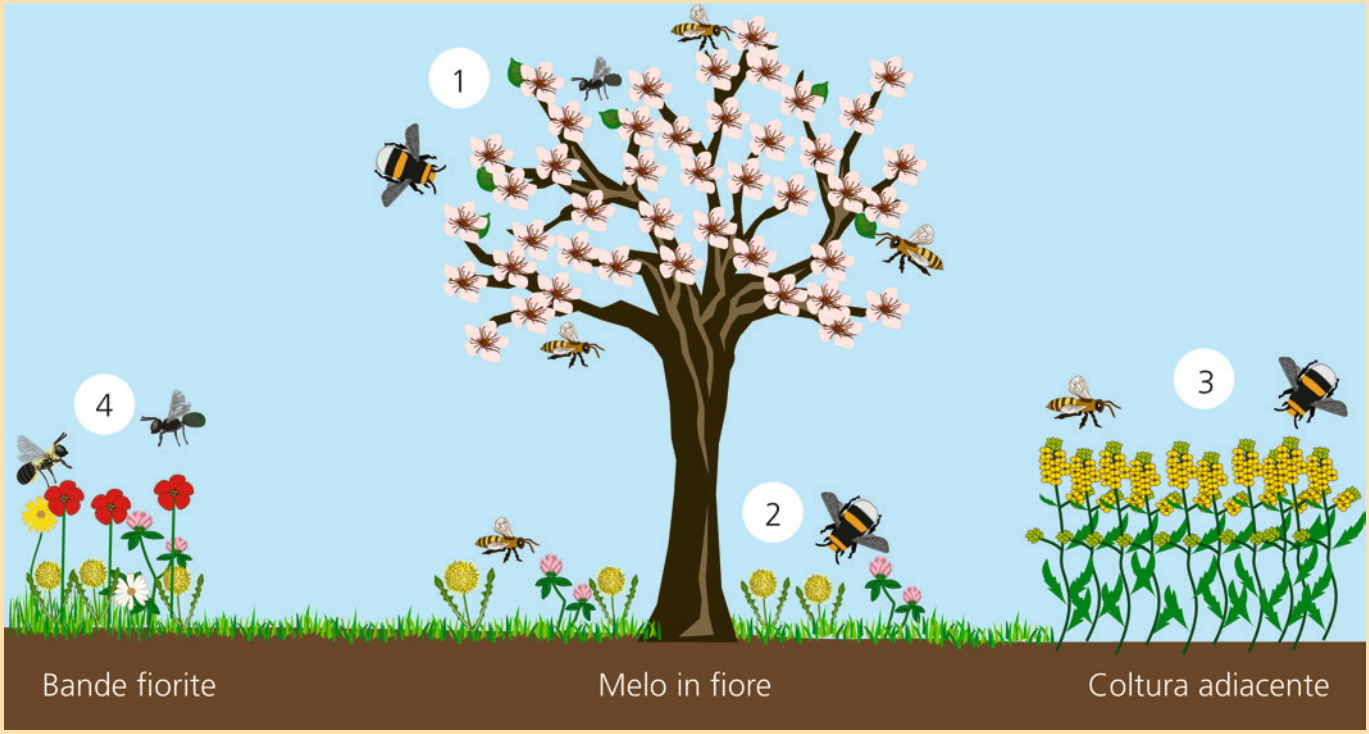
4 Sulle bande fiorite o sulle piante selvatiche fiorite lungo la coltura da trattare

Etichettatura dei prodotti fitosanitari pericolosi per le api

La pericolosità di un prodotto fitosanitario (PF) per le api è indicata sull'imballaggio o l'etichetta da un'avvertenza precauzionale formulata sotto forma di frase SPe8 «Pericoloso per le api». Le api non devono venire a contatto con tali prodotti fitosanitari. Le prescrizioni di utilizzo indicano le precauzioni da prendere per l'utilizzo di PF pericolosi per le api. Per evitare il contato con le api i campi ed i tempi di applicazione sono limitati.

Sul sito dell'UFAG si trova la lista completa dei PF o principi attivi e degli importatori autorizzati in Svizzera con le relative indicazioni sul pericolo per le api.

↘ **www.psm.admin.ch**



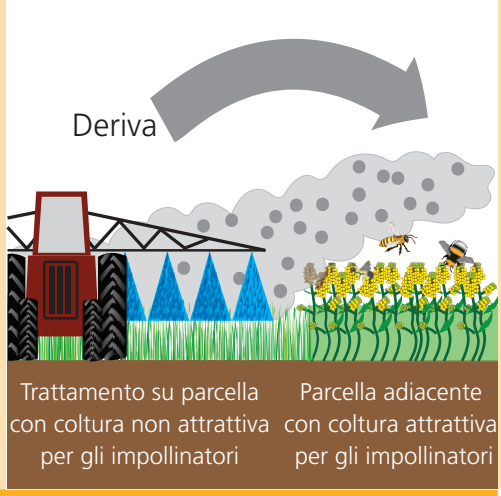
Come proteggere le api dall'uso di prodotti fitosanitari sulle colture?

Per raccogliere polline e nettare, le api volano spesso su colture che le attraggono, come i frutteti, i seminativi in fiore (ad es. la colza) o anche su colture speciali come le fragole.

Prescrizioni (frase SPe8)		Spiegazioni / note
Il prodotto non deve entrare in contatto con piante in fiore o ricoperte da melata[1] (ad es. colture, coperture, spontanee). [1] Escrementi zuccherini di insetti (es. afidi, rincoti, cocciniglie) che succhiano la linfa delle piante.		L'applicazione è possibile solo prima o dopo la fioritura: fino allo stadio BBCH-59 e poi di nuovo dallo stadio BBCH-69 – fine fioritura, quando tutti i petali sono caduti. Se i prodotti fitosanitari vengono applicati alle piante in fiore e alle erbe spontanee fiorite al di sotto della coltura, si mettono a rischio le api.
Coperture in fiore o piante spontanee fiorite devono essere rimosse prima del trattamento (sfalcio o mulch).		Spesso ci sono piante in fiore al di sotto della coltura (frutteti o vigneti), che vengono visitate dalle api. Queste piante dovrebbero essere rimosse il giorno prima, dato che le piante in fiore appena tagliate sono visitate dalle api ancora per un po'. Per evitare che le api si trovino sotto le colture, falciare, se possibile, al di fuori del volo delle api (dopo il tramonto). *L'ora del tramonto è pubblicata quotidianamente dai media.*
Il prodotto può essere applicato su piante in fiore o coperte da melata (ad es. colture, coperture, colture adiacenti, spontanee, siepi, strisce fiorite) solo nei momenti in cui le api non volano, ad esempio di sera.		Normalmente le api non sono attive dopo il tramonto, quindi i trattamenti dovrebbero essere eseguiti in questo momento. Inoltre applicando i PF di sera, questi avranno il tempo di asciugare e non costituiranno rischio per le api il giorno seguente.

Come proteggere le api dall'uso prodotti fitosanitari sulle colture adiacenti?

Le api volano dove trovano cibo, quindi sia le piante o le colture adiacenti in fiore sono visitate. Si tratta di colture come colza, fruttiferi, bacche, strisce fiorite o erbe spontanee.

Prescrizioni (frase SPe8)		Spiegazioni / note
Il prodotto non deve entrare in contatto con piante in fiore o ricoperte da melata (ad es. colture, coperture, spontanee). Per proteggere gli impollinatori dall'effetto deriva occorre predisporre delle zone tampone, che non devono essere trattate, se nelle parcelle adiacenti ci sono piante da fiore. Tale distanza può essere ridotta attuando misure di riduzione della deriva secondo le istruzioni dell'UFAG.		Le api devono essere protette anche accanto alle parcelle trattate. Pertanto, le zone tampone (distanze di 3 m, 6 m, , 20 m e 50 m) sono stabilite in base alla valutazione del rischio di applicazione degli antiparassitari. Queste distanze possono essere ridotte grazie all'impiego di nuove tecniche di irrorazione con effetti di riduzione della deriva (ad es. gocce o soffiatori con controllo del flusso d'aria orizzontale) (direttiva UFAG).
Il prodotto non deve essere utilizzato se nelle parcelle adiacenti sono presenti piante in fiore.		Spesso accanto alla parcella da trattare ci sono colture in fiore o altre piante attrattive per le api: in questa situazione, è vietata l'applicazione al fine di proteggere le api.

Bibliografia

- Ordinanza sulla protezione dei vegetali (OPV) del 27 ottobre 2010 (Stato 1° giugno 2018)
- Piano d'azione nazionale per la salute delle api, Rapporto del Consiglio federale, maggio 2016, In adempimento alla la mozione della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) del 6 maggio 2013, www.blw.admin.ch
- Ordinanza dell'UFAG, UFAG80, www.blw.admin.ch
- Rapporto concernente l'attuazione del Piano d'azione nazionale per la salute delle api, Rapporto del Consiglio federale, dicembre 2016
- Agroscope, Centro di ricerche apicole, HYPERLINK «www.agroscope.ch» www.agroscope.ch > Temi > Animali da reddito > Api
- Servizio sanitario apistico (SSA), www. apicoltura.ch
- Esempi di buone pratiche agricole si possono trovare sulla piattaforma «Bienenzukunft», HYPERLINK «www.bienenzukunft.ch» www.bienenzukunft.ch
- Pubblicazione d'AGRIDEA: Erntetechnik und Artenvielfalt in Wiesen, 2011; Tecnica d applicazione precisa (Periodo di contribuzione 2014 – 2019)